

## PIOVONO PIETRE

un film di Ken Loach

con: Bruce Jones, Ricky Tomlinson, Tom Hickey

Soggetto e sceneggiatura: Jim Allen

Musica: Stewart Copeland

Gran Bretagna 1993

Premio Speciale della Giuria al Festival di Cannes 1993

Del regista Ken Loach hanno detto: "Se potesse fare un film senza macchina da presa, lo farebbe. Lui vuole che gli attori siano se stessi, che tutto appaia come se fosse appena accaduto nella realtà".

"Piovono Pietre", utilizzando ambienti reali, dai pubs alla chiesa, descrive la miseria di fine secolo, una miseria che coglie di sorpresa uomini fino a ieri considerati indispensabili forze vitali e improvvisamente li obbliga a campare di espedienti, chiudendo gli occhi sul futuro. E poichè con la miseria non si può barare perchè questa non ammette equivoci, nè tantomeno ipocrisie, infiocchettata con gli orpelli del cinema Hollywoodiano, la storia sarebbe apparsa falsa e stonata. Per portare sullo schermo il suo stile rabbioso, ruvido e aggressivo, Loach si è lasciato andare a tutte le possibili sperimentazioni. A cominciare dalla scelta degli attori: Bruce Jones, il protagonista, dopo il film ha ripreso il suo lavoro di operaio in una centrale del latte; Julie Brown, che è Anne, sua moglie, non aveva mai recitato prima; Ricky Tomlinson, che è Tommy, l'amico di Bob, ha avuto qualche esperienza nella recitazione, ma è un ex operaio dell'edilizia. Ne scaturisce un ritratto di società e di ambiente, freddamente populista, ma mai miserabilista, disegnato con i tratti della cronaca lucida e spietata.

Girato a Middleton, nel Lancashire, in una Inghilterra urbana, povera e stinta, "Piovono Pietre" mescola con sapienza almeno tre cose fondamentali: l'intrattenimento (farcito da una micidiale quanto spietata ironia), l'alto livello di elaborazione filmica di tematiche sociali e morali di gran peso, il gusto per una finta messinscena trasandata, in realtà formalmente sofisticatissima. E vi è contenuta una bellissima quanto anomala figura di prete, Padre Barry, l'unico che cerca di frenare la pioggia di pietre con tutta la sua carica di umanità.

Non ci sono effetti speciali, non c'è un montaggio "videoclipparo", non c'è Hollywood, ma c'è la dimostrazione che si può essere estremamente raffinati anche girando come Loach, senza far sentire la macchina da presa, "sporcando" la fotografia, stando addosso ai personaggi, in una piena dimensione reale.